Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 23 Settembre** — **Numero 226**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 2 giugno 1901:

A grand'uffiziale:

Sacconi conte comm. Giuseppe, ingegnere architetto, deputato al Parlamento.
Gerbaix de Sonnaz conte comm. Carlo Alberto.
Galvagna barone comm. Francesco.

A commendatore:

Placido comm. avv. Pasquale, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Valsecchi cav. Giuseppe, direttore del Genio navale.

A cavaliere:

Lasagna sacerdote don Giuseppe, parroco di Fenile (Pinerolo).

Con decreti del 6 giugno 1901:

A cavaliere:

Beverini cav. avv. Giulio, sindaco di Spezia.
Leonardi di Casalino conte Michelangelo, capitano di corvetta, aiutante di campo di Sua Maestà il Re.
Uboldi de Capei cav. Carlo, maggiore degli alpini, id. id.
Ajroldi di Robbiate barone Eugenio, capitano di cavalleria, comandato alla Casa militare di Sua Maestà il Re.

Con decreti del 9 e 16 giugno 1901:

A gran cordone:

Martini prof. comm. Ferdinando, deputato al Parlamento, Governatore civile dell'Eritrea.
Morin comm. Costantino, vice ammiraglio, Ministro Segretario di Stato per la Marina.
Saletta comm. Tancredi, tenente generale, capo di stato maggiore dell'Esercito.

A grand'uffiziale:

Borgnini comm. ing. Secondo, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate meridionali.
Nasi avv. prof. Nunzio, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.
Ronchetti avv. Scipione, id. id., Sottosegretario di Stato per gli Affari dell'Interno.
Serra comm. Luciano, vice ammiraglio, Sottosegretario di Stato per la Marina.

A commendatore:

Wollemborg dott. Leone, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Galimberti avv. Tancredi, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi.
Cortese prof. Giacomo, deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.
Morisani prof. Ottavio, senatore del Regno, professore nella R. università di Napoli.

Ad uffiziale:

Niti sacerdote don Domenico, cappellano di Sua Maestà il Re.

A cavaliere:

Guillot cav. Giuseppe, ingegnere capo principale di officine delle ferrovie meridionali.
Olivero don Carlo, rettore del Santuario del Sacro Cuore di Maria a Torino.
Cravesana don Giovanni ingegnere, curato dei SS. Angeli Custodi a Torino.

Sulla proposta del Primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreti del 2 giugno 1901:

Ad uffiziale:

Calvi conte Guido, intendente dell'Amministrazione Costantiniana di San Giorgio di Parma.

A cavaliere:

Bongrani sacerdote cav. don Camillo, prefetto della Chiesa Magistrale Costantiniana della Steccata in Parma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 9 maggio 1901:

A cavaliere:

Aragno cav. Francesco, capo sezione nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 9 giugno 1901:

A cavaliere:

Frigerio cav. Antonio, delegato del Tesoro, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute, con decreto del 6 giugno 1901.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreto del 2 giugno 1901:

A commendatore:

Michel cav. Carlo, presidente della Camera di commercio di Alessandria.

Con decreti del 6 giugno 1901:

A grand'uffiziale:

De Libero comm. Alberto, contr'ammiraglio, aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re.

Ad uffiziale:

Orsi Bertolini cav. Stefano, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di Sua Maestà il Re.
De Paoli cav. Gaetano, id. di fanteria, id. id.
Thaon di Revel cav. Adriano, id. id., id. id.

A cavaliere:

Stefanelli Primo, presidente del Comitato esecutivo per il monumento al Principe Amedeo di Savoia in Cesena.
Ducci Gino, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Con decreti del 16 giugno 1901:

A gran cordone:

Ponza di San Martino conte Coriolano, tenente generale, senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.
Cocco-Ortu avv. Francesco, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia, Giustizia e dei Culti.
Prinetti ing. Giulio, id., id. per gli Affari Esteri.
Giusso conte Gerolamo, id., id. per i Lavori Pubblici.

A grand'uffiziale:

Di Broglio nob. dott. Ernesto, deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il Tesoro.
De Martino comm. Giacomo, id., Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.
Talamo avv. Roberto, id., id. per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Mazziotti avv. Matteo, id., id. per le Finanze.
Zanelli comm. Bonaventura, maggior generale, Sottosegretario di Stato per gli Affari della Guerra.
Fulci avv. Nicolò, deputato al Parlamento, id. per le Poste ed i Telegrafi.

A commendatore:

De Nobili marchese Prospero, deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato per il Tesoro.
Niccolini marchese Ippolito, id., id. pei Lavori Pubblici.
Baccelli avv. Alfredo, id., id. per l'Agricoltura, Industria e Commercio.
Boasso ing. prof. Francesco, già precettore di S. A. R. il defunto Principe Oddone.
Canevaro Raffaele, membro del Comitato per le solenni onoranze a Re Umberto I nel Perù.
Memmo nob. Marcello, segretario capo del Municipio di Venezia.

Ad uffiziale:

Fabbi prof. Fabio, pittore e scultore.
Dall'Orso Andrea, già presidente del Comitato per le solenni onoranze a Re Umberto I nel Perù.
Plancher cav. ing. Enrico, sotto capo servizio pel materiale mobile delle ferrovie meridionali.

A cavaliere:

Marisani dott. Teodoro, medico chirurgo.
Piano dott. Federico, vice commissario di P. S. presso la Real Casa.
Angelucci Vincenzo, già presidente della Società di tiro a segno mandamentale di Subiaco.
Bosmann Adolfo, intendente nell'Amministrazione della Casa di Sua Maestà la Regina Madre.
Righetti ing. Silvio, ingegnere capo di officine delle ferrovie meridionali.
Corsi ing. Enrico, ispettore capo delle ferrovie meridionali.
Fermi Alberto, ispettore del movimento e traffico delle ferrovie mediterranee.
Piccirilli dott. Luigi, ispettore del servizio sanitario delle ferrovie mediterranee.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 9 maggio 1901:

A grand'uffiziale:

Duce comm. Luigi, colonnello di fanteria, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della Guerra.

ricollocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Con decreti del 31 maggio 1901:

A gran cordone:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Pedotti cav. Ettore, tenente generale.

A grand'uffiziale:

Mangiagalli cav. Antonio, maggior generale.
Bonetti cav. Achille, id.
Cappa cav. Adolfo, id.
Mazzitelli cav. Achille, id.
Pittaluga cav. Giovanni, id.

A commendatore:

Lorenzi cav. Orazio, colonnello di cavalleria.
Borda cav. Alessandro, id. personale permanente dei distretti.
Angelino cav. Alessandro, id. di stato maggiore.
Destefani cav. Edmondo, id. di fanteria.
Finardi nob. Zaccaria, id. del genio.
Bucchia cav. Augusto, id. id.
Maurer cav. Giuseppe, id. id.
Desderi cav. Giuseppe, id. di cavalleria.
Mangano cav. Fortunato, id. id.
Edel cav. Vittorio, id. di fanteria.
Toselli-Lazzarini cav. Cesare, id. di stato maggiore.
Panizzardi cav. Alessandro, id. di fanteria (bersaglieri).
Cordano cav. Carlo, id. di fanteria.
Sollier cav. Lorenzo, id. di artiglieria.
Corporandi d'Auvare barone Alessandro, id. id.

Ad uffiziale:

Carmagnola cav. Carlo, colonnello di fanteria (bersaglieri).
Pasti cav. Cesare, id. id.
Ricci cav. Carlo, id. di cavalleria.
Fazioli cav. Rinaldo, id. di fanteria.
Merli cav. Giacomo, id. nel personale permanente dei distretti.
Giachetti cav. Vincenzo, id. di fanteria (alpini).
Ruschi cav. Lorenzo, id. di cavalleria.
Nicolis di Robilant cav. Mario, id. di stato maggiore.
Cavalli cav. Alberico, id. di fanteria.
Thermes cav. Giovanni Battista, id. id.
Cotta cav Giovanni, id. id. (bersaglieri).
Cosimi cav. Giovvanni Battista, id. nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Costa Rochis cav. Carlo, id. di fanteria.
Ricci cav. Gavino, avvocato fiscale di 1ª classe nel personale della giustizia militare.
Scanagatti cav. Francesco, id. id.
Invernizzi cav. Vincenzo, direttore capo divisione di 2ª classe al Ministero della Guerra.
Fantasia cav. dott. Francesco, capo sezione di 1ª classe id.
Cencetti cav. Francesco, id. id. id.
Ridolfi cav. Carlo, id. id. id.
Betti cav. Riconovaldo, id. id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Allavena cav. Stefano, ispettore dei telegrafi dello Stato.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso la Istituzione del tiro a segno nazionale:

Spinelli cav. Carlo, colonnello di fanteria nella riserva, ispettore del tiro a segno nella provincia di Pavia.

A cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Palumbo Michele, maggiore contabile.
Baratti Pietro, id. id.
Castellina Appio, id. id.
Rebora Pietro, id. id.
Maccaferri Giulio, id. di fanteria.
Guerrini Domenico, id. id.
Colamussi Belisario, id. dei carabinieri Reali.
Viti Roberto, id. di cavalleria.
Cimpini Meazzuoli Giorgio, id. id.
Paoletti Demetrio, id. id.
Coco Francesco, id. di fanteria (bersaglieri).
Scala Giuseppe, capitano di fanteria.
Coccimiglio Francesco, id. id.
Villa Ugo, id. id.
Bornaghi Enrico, id. id.
Paglionica Luigi, id. id.
Sciacca Nunzio, id. id.
Piasco Efisio, id. id.
Colapinto Francesco, id. id.
De Nuccio Giambattista, id. id.
Giannini Giovanni, id. id.
Robert Mario, id. id.
Pirri Virginio, id. id. (alpini).
Donati Luigi, id. di fanteria.
Terzago Giovanni, id. id.
De Dominicis Ferdinando, id. id.
Lopez Furio, id. id.
Parducci Luigi, id. nel personale permanente dei distretti.
Barbani Gaetano, id. di fanteria.
Benedicti Adolfo, id. id.
Barbetta Roberto, id. id.
Leonardi-Cattolica Gustavo, id. id.
Forzani Achille, id. id.
Landucci Giambattista, id. id.
Latini Giulio, id. id. (bersaglieri).
Milani-Giambattista, id. id.
Spadoni Enrico, id. di fanteria.
Porcelli Alceste, id. id.
Carcelli Alessandro id. id.
Cocco Salvatore, id. id. (bersaglieri.)
Pauer Giovanni, id. di fanteria.
Galeffi Luigi, id. id.
Mosca Emanuele, id. id. (bersaglieri).
Martellotta Donato, id. id.
Sargenti Carlo id. di fanteria.
Maurelli Pietro, id. id.
Chatrian Giuseppe, id. personale permanente dei distretti
Luzzi Silvio, id. di fanteria.
Palladino Luigi, id. id.
Crivellari Cesare, id. id.
Beneventano Del Bosco Guglielmo, id. id. (bersaglieri).
Schenardi Raffaele, id. di fanteria.
Resta Teodorico, id. id.
Giuliano Nicola, id. id. (bersaglieri).
Meomartini Pasquale, id. di fanteria.
Faralli Celestino, id. medico.
Bernucci Giovanni, id. id.
Parlati Paolo, id. id.
Carta-Mantiglia Filippo, id. id.
Randaccio Ernesto, id. id.
Alloatti Benedetto, id. id.
Astengo Francesco, id. id.
Cipriano Luigi, id. id.
Abate Alfonso, id. id.

Sanguinetti Carlo, capitano medico.
Romano Francesco, id. id.
Rinaldi Scipione, id. id.
Tarocchi Adolfo, id. id.
Squadrelli Andrea, id. del genio.
Parisio Agostino, id. id.
Dallolio Serafino, id. id.
Felloni Umberto, id. id.
Camilli Augusto, id. commissario.
Dello Piane Luigi, id. medico.
Bandini Enrico, id. di artiglieria.
Bartiromo Domenico, ragioniere d'artiglieria principale di 1ª classe.
Ferrari Giuseppe, capitano di fanteria.
Camurri Achille, ragioniere geometra del genio principale di 1ª classe.
Salomone Vincenzo.
Ferrua Emilio, capitano nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria.
Guastalla Guglielmo, capitano di fanteria.
Favallini Bonifazio, id. in posizione ausiliaria.
Roero di Cortanze Percy, id. nel personale permanente dei distretti.
Velardi Guglielmo, id. di fanteria.
Pasqualino nob. Patrizio di Bari Salvatore, id. di artiglieria.
Baudi di Vesme Benedetto, id. di fanteria.
Camerini Raimondo, id. personale permanente dei distretti.
Ricciardi Francesco, capitano veterinario.
Clivio Luigi, id. di cavalleria.
Cocchiglia Luigi, id. id.
Guarducci Oreste, id. personale permanente dei distretti.
Martini Enrico, id. di artiglieria.
Ponzani Emanuele, id. id.
Reynaud Camillo, id. id.
Nagliati Aristide, id. id.
Annibali Filippo, id. id.
Benvenuti Carlo, id. id.
Siccardi Francesco, id. id.
Gargiulo Girolamo, id. id.
Cheli Arturo, id. id.
Vercellino Secondo, id. id.
Boyl di Putifigari Vittorio, id. id.
Sampieri-Lodoli Carlo, id. di fanteria.
Albani Raffaele, id. id.
Cillocco Vincenzo, id. del genio.
Colle Vittorio, id. di fanteria (alpini).
Fedi Guido, id. di fanteria.
Pontoglio nob. Leonida, id. di cavalleria.
Dumin Luigi, id. di fanteria.
Appiotti Ezio, id. di cavalleria.
Cresia Luigi, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Ubaldi Alfonso, archivista di 2ª classe id.
Gasparri Augusto, capitano contabile.
Tagliasacchi Antonio, id. id.
D'Antonio Giovanni, id. di cavalleria nella riserva.
Vellani *alias* Bastiani Prospero, tenente nei RR. carabinieri a riposo.

In considerazione di speciali benemerenze:

Tagliaferri Alessandro, capitano di stato maggiore.
Ferrero Giacinto, maggiore di fanteria.
Giacometti Amilcare, capitano di cavalleria.
Filippini Pietro, id. id.
Porporati dott. Ernesto, segretario di 2ª classe al Ministero della Guerra.
Gardi Archimede, ragioniere geometra del genio principale di 1ª classe.
Giglio canonico don Antonio, cappellano nell'Ospedale militare di Catanzaro.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale:

Galletti Cesare, tenente di fanteria nella riserva, direttore della Società di tiro a segno in Albano.
Ventura Samuele, capitano id. id., presidente della Società di tiro a segno in Sarzana.
Astengo dott. Giacomo, id. id. in Savona.
Pantanelli-Napulioni Flaminio, id. id. in Palestrina.

Con decreti del 6 giugno 1901:

A cavaliere:

Scoles Ernesto, capitano dei RR. carabinieri nella riserva.
Nasalli conte Achille, maggiore di fanteria id.
Andreatini Alberto, id. id. id.
Ampugnani Francesco, id. id. id.
Pinedo Guglielmo, id. id. id.
Piccolotti Boemondo, id. id. id.
Toni Emilio, id. id. id.
Indelli Giuseppe, id. id. id.
Gussalli Odoardo, id. id. id.
D'Andrea di Pescopagano Francesco, id. id. id.
Bovier Maria Antonio, id. id. id.
Peruccio Guido, id. id. id.
Valli Goffredo, capitano id. id.
Mastripieri Giovanni Battista, tenente id. id.
Savergnini Paolo, maggiore di cavalleria id.
Gasco Celestino, id. id. id.
Guaragna Giuseppe, id. id. id.
Turati Angelo, id. d'artiglieria id.
Grassano Evaristo, capitano id. id.
Colombo Giovanni Battista, maggiore del genio id.
Discacciati Lorenzo, id. personale permanente dei distretti id.
Girardi Egidio, id. id. id.
Batolo Luigi, id. medico id.
Pianzone Ernesto, id. commissario id.
Sgrò Filippo, id. contabile id.
Rossi Ernesto, id. id. id.
Dodero Bartolomeo, id. id. id.
Castellano Giuseppe, id. id. id.
Pagliaretti Desiderato, id. id. id
Balmativola Bartolomeo, id. id. id.
Mora Leonzio, id. id. id.
Martucci Pasquale, id. id. id.
Giovannone Vincenzo, id. id. id.
Peralda Giacomo, id. id. id.
Mannelli Giovanni, capitano id. id.
Fiora Giuseppe, id. id. id.
Ravera Giuseppe, id. id. id.
Cattivelli Pietro, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 6 giugno 1901:

Ad uffiziale:

Moreno Vittorio, capitano di vascello nello stato maggiore della R. Marina.
Serra Enrico, id. id.

A cavaliere:

Maresca Vincenzo, capitano marittimo.
Zennaro Stefano, id. id.

Basso Giuseppe, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della R. Marina.
Costa Albino, tenente di vascello, id. id.
Mamini Giovanni, id. id.
Caliendo Vincenzo, id. id.
Fasella Adolfo, id. id.
Ruffini Enrico, ingegnere di 1ª classe nel Corpo del genio navale.
Viale Carlo, capo macchinista principale di 2ª classe id.
Montalto Gaetano, id. id. id.
Maurel Giovanni Battista, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale civile tecnico.
Pisanello Giuseppe, chimico principale di 2ª classe id.
Odeven Vincenzo, capo macchinista principale di 2ª classe nella riserva navale.
Guerra Pierangelo, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Murani Giuseppe, commissario capo di 2ª classe nel Corpo di commissariato militare marittimo.
Martina Giuseppe, id. id. id.
Röggla Giovanni, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
De Micheli Federico, contabile nel personale dei contabili della R. Marina.
Bonifacio Gaetano, ufficiale di marina, a riposo.
De Angelis Alfonso, commissario di 1ª classe nel Corpo di commissariato militare marittimo.
Carone Giulio, id. id. id.
Montecchi Leo Roberto, segretario di 2ª classe nel personale del Ministero della Marina.
Franza Antonio Edoardo, id. id. id.

Con decreto del 9 giugno 1901:

De Benedetti Claudio, capo macchinista di 1ª classe nel Corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 6 giugno 1901:

A commendatore:

Scarfoglio cav. Michele, presidente della sezione della Corte d'appello di Macerata, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 6 giugno 1901:

A commendatore:

Turazza Giovanni Battista, ingegnere capo nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Fornasari cav. Demetrio, intendente di finanza.
Martinelli cav. dott. Francesco, id.
De Gioanni cav. Ernesto, direttore capo divisione nel Ministero delle Finanze.
Cibele cav. Francesco, ispettore compartimentale del catasto.
Padovani cav. Francesco, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Cavarzere.
Rossi cav. dott. Francesco, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Benettini cav. dott. Giuseppe, id. id.

A cavaliere:

Pagani Giuseppe, archivista di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.
Fanari Puddu Clemente, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Fiorasi Umberto, id. id.
Fancher dott. Ludovico, id. id.
Bosio dott. Battista, id. nelle intendenze di finanza.
Barberis Vincenzo, id. id.
Reggiani Francesco, agente superiore delle imposte dirette.
Garzi Camillo, id. id.
Signoris Giovanni, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche.
Barenghi Luigi, commissario alle scritture nelle dogane.
Mainenti Giuseppe, id. id.
Giachetti Michele, magazziniere di deposito di generi di privativa.
Pellizzi Ippolito, ingegnere del catasto.
Ploner Luigi, id. id
Porlezza Davide, ingegnere negli uffici tecnici di finanza.
Oddero avv. Giacomo, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Cortemiglia.
Perrucchetti Carlo, ispettore nel Corpo della R. guardia di finanza.
Baggiore Secondo, id. id.
Caliano Salvatore, id. id.
Auberbegani Gustavo, id. id.
Gallo Nazario, id. id.
Cattaneo Giovanni, id. id.
De Paola Luigi, id. id.
Gerevini Luigi Martino, id. id.
Sofia Enrico, id. id.
Francheo Antonio, id. id.
Castellani Adolfo, id. id.
Pasqualis Antonio, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 30 maggio 1901:

A cavaliere:

Laurino Laviero, professore titolare di filosofia nei RR. licei, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 9 e 12 maggio 1901:

Ad uffiziale:

Croce cav. ing. Luigi, ingegnere nel R. Corpo del genio civile, collocato a riposo con decreto 21 aprile 1901.

A cavaliere:

Masoni prof. ing. Udalrigo fu Luigi.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 10 corrente in Carmiano, provincia di Lecce, ed in Colli al Volturno, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 21 settembre 1901.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con Reale Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	540352 Solo certificato di proprietà	Coira Ernesta fu Francesco, moglie di Francesco Madaschi (con annotazione d'usufrutto a favore di Madaschi Francesco fu Carlo, marito della titolare) . . .	*Lire*	300 —	Firenze
»	430151	Monte di Donne alla Congrega dei Sette Dolori in Avellino	»	15 —	Torino
»	956524	Parrocchia di San Giacomo Apostolo in Messina (con avvertenza)	»	15 —	Roma
»	134315 / 529615	Parroco *pro-tempore* della Parrocchia di Santa Maria di Castello in Genova (con avvertenza)	»	20 —	Torino
»	657008	Fidecommissaria dell'eredità di Giuseppe Fulco in Palermo	»	745 —	Firenze
»	61250 / 456550	Fondazione Spinola Tommaso e Lelio, fratelli, vincolata ad onere di culto	»	10 —	Torino
»	62151 / 457451	Detta (con annotazione)	»	10 —	»
»	88051 / 483351	Detta (con annotazione)	»	5 —	»
Consolidato 4,50 %	8686	Poveri del Comune di Brivio (Como)	»	63 —	Roma
Consolidato 5 %	911807	Zanetti Giovanni fu Innocenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Cabassi Maria fu Giovanni Battista, vedova Zanetti, domiciliata a Lumezzano Pieve (Brescia)	»	20 —	»
»	911808	Zanetti Agata fu Innocenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Cabassi Maria fu Giovanni Battista, vedova Zanetti, domiciliata a Lumezzano Pieve (Brescia)	»	20 —	»
»	911803	Zanetti Fioravante fu Innocenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Cabassi Maria fu Giovanni Battista, vedova Zanetti, domiciliata a Lumezzano Pieve (Brescia)	»	20 —	»
Consolidato 4,50 %	38544	Parrocchia di San Niccolò in Lentino di Camerino (Macerata) (con avvertenza)	»	24 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	976857	Parrocchia di San Niccolò di Sentino, frazione di Camerino (Macerata)	Lire	15 —	Roma
»	738010	Legato Pio di Messe ordinato dal fu Francesco Maglione, da celebrarsi nella Venerabile Chiesa Parrocchiale di Vivaro, Diocesi di Tivoli	»	5 —	»
»	76767	Legato Pio di Messe ordinato dal fu Francesco Maglione, da celebrarsi nella Venerabile Chiesa Parrocchiale di Vivaro, Diocesi di Tivoli (Roma) (con annotazione) .	»	15 —	Firenze
»	942448 Solo certificato di proprietà	Golfarelli Matilde d'Innocenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Firenze, vincolata d'usufrutto a favore di Pieromaldi Atenaide fu Francesco, moglie di Golfarelli Innocenzo	»	700 —	Roma
»	57174 / 240114 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale perpetua istituita da Amitrano Caterina fu Salvatore per la proprietà e per l'usufrutto al Cappellano Don Raffaele Imparato vita sua durante, domiciliato in Napoli (con annotazione). . . .	»	170 —	Napoli
»	1128735	Majello Filomena fu Gaetano, moglie di Vitelli Aniello Antonio di Raffaele, domiciliata a Torre del Greco (Napoli) (con annotazione)	»	160 —	Roma
»	1128737	Come sopra	»	160 —	»
»	1128736	Come sopra.	»	160 —	»
»	1117848	De Negri Rosa fu Agostino, vedova di Carlo Perroni, domiciliata in Genova	»	335 —	»
Consolidato 3 % 26 marzo 1885 (Veneto 1848-49)	3561	Padella Giulia fu Giovanni, maritata Avanzini, per l'annua rendita di. . . . . conforme al relativo certificato rilasciato in data di Roma 12 gennaio 1887.	»	69 50	Firenze
Consolidato 5 %	69180	Opera Parrocchiale di San Michele Arcangelo e Madonna della Neve in Monte dei Bianchi in Fivizzano (Massa Carrara).	»	40 —	»
»	1225247	Filippi Filomena d'Alessandro, moglie di Cesare Cavallo, domiciliata in Napoli (con annotazione)	»	100 —	Roma

Roma, addì 3 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 6 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* aprile *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4900	47	34	Astengo Giacomo, a Savona.	10 gennaio 1901	Etichetta rettangolare incorniciata da un filetto nero con rabeschi agli angoli e contenente in alto a sinistra la figura d'un angiolo che suona una tromba con sotto le parole: *Marca depositata.* Attraversa l'etichetta diagonalmente un nastro a lembi accartocciati recante la scritta: *Specialità Amaretti.* In basso a sinistra si legge: *Giacomo Astengo Savona.* Questo marchio sarà applicato sugli amaretti stessi, nonchè sugli involucri e carte di commercio.
4892	47	32	Bergmann S. & Cº Actien Gesellschaft Fabrik für Isolir Leitungsrohre und special Installations-Artikel für elektrische Anlagen, a Berlino.	27 dicembre 1900	La figura d'una mano chiusa dalla quale escono fulmini in tutte le direzioni, disposta entro un disco, sul cui orlo è disegnata una corona di foglie o la cui parte superiore è circondata da raggi, mentre l'inferiore è coperta parzialmente da nuvole. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sugli articoli elettrotecnici nonchè sugli involucri, ecc. e carte di commercio.
4912	47	38	Bierling Heinrich, a Dresda.	29 gennaio 1901	La parola *Oscaria* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sulle pelli in genere e specialmente su una pelle a colori, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4908	47	35	California Fig Syrup Cº, a San Francisco di California.	26 id. »	Le parole *Syrup of figs* in lettere maiuscole disposte su di una linea leggermente curva. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato sui recipienti contenenti preparati liquidi purgativi ed altri prodotti e sulle carte di commercio.
4909	47	36	Detta.	26 id. »	Una figura rettangolare bordata (meno che nel lato inferiore) da una fascia ornata a zig-zag e rabeschi con due fiorellini agli angoli superiori. Dentro lo spazio interno, in alto, un ramo di fichi con frutti e foglie è circondato dalla iscrizione: *California Fig Syrup. C.º San Francisco. Cal.* Sotto a questo un fregio a ventaglio con alcune foglie: più giù una fascia a bordo attraversa diagonalmente il rettangolo e porta la parola *Syrup*: segue un disco con la parola *Of* e sotto a questo l'altra parola *Figs.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Questo marchio, già legalmente usato negli Stati-Uniti, sarà applicato sui recipienti contenenti preparati liquidi purgativi ed altri suoi prodotti, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4911	47	41	Collini Carlo, a Bergamo.	25 gennaio 1901	La figura di un leone reggente nella zampa destra una spada sulla cui lama è la parola *Italia* e con la sinistra uno scudo con la scritta: *C. Collini Fabbricante Bergamo*, il tutto dentro un ovale. In basso si legge: *marca di fabbrica depositata*. Questo marchio sarà applicato sulle armi bianche d'ogni specie, arnesi di scherma; cassette di prescrizioni per ufficiali e sottufficiali.
4910	47	37	Damonte Fratelli (Ditta), a Casale Monferrato.	24 id. »	La figura di un Mercurio reggente con la mano destra in alto tre cartelle su ciascuna delle quali è segnato il nome di un medicinale e posante col piede sinistro sopra un globo disposto fra le nuvole; detto globo è attraversato da un nastro sul quale si legge: *Farmacia F. Damonte-Casale M°.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti contenenti medicinali e prodotti farmaceutici e chimici, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4899	47	33	Dobò Jules, a Budapest.	9 id. »	Il disegno di una pianta di scarpa fiancheggiata da fiori e rabeschi e sormontata dalla parola: *Durator*. Sotto si legge *Dobô Gyula, Budapest.* Questo marchio, già legalmente usato in Ungheria, sarà applicato su di un preparato per la conservazione del cuoio, nonchè sugli involucri, ecc. e carte di commercio.
4843	47	31	Fago Nicola & figli (Ditta), a Taranto.	23 ottobre 1900	La figura di un Nettuno col tridente che guida tre cavalli galoppanti sul mare, il tutto dentro una specie di scudo sormontato da una conchiglia sulla quale si legge: *Nicola Fago e Figli - Taranto.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono liquori e frutta di mare in conserva.
4922	47	46	Galliano cav. Andrea, ad Ottajano (Napoli).	12 febbraio 1901	Etichetta rettangolare su cui è disegnato a colori un ramo con quattro foglie e quattro susine; sotto a questo l'iscrizione *Prunelle — Cav. Andrea Galliano — Depositata — Ottaiano.* Questo marchio sarà applicato su tutti i recipienti che contengono il liquore detto Prunelle, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
4925	47	47	Nasoni Paolo, a Milano.	12 id. »	La figura di un sole raggiante circondato da una giarrettiera e dalle seguenti parole, disposte su tre righe concentriche *senza adulterazione. Lavorazione genovese — Nasoni Paolo — Milano — Esportazione conceria pellami.* Nell'estremità della giarrettiera le parole: *Marca depositata.* Questo marchio sarà applicato sui cuoi e pellami, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
4926	47	48	Oesterreichisch-Amerikanische Gummifabrik Actien Gesellschaft, a Vienna.	14 febbraio 1901	L'iscrizione *Continental Compagnie* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sui cerchioni di gomma per velocipedi, automobili e ruote d'ogni specie, nonchè sugl'imballaggi e carte di commercio.
4927	47	49	Detta.	14 id. »	Un timbro di forma elittica bordata da una zona recante le parole *Schutzmarke — Trade Mark*; nel centro del timbro un'aquila che negli artigli regge una freccia. Ai due lati del timbro stanno rispettivamente le parole: *Continental Pneumatic.* Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sui cerchioni di gomma per velocipedi automobili e ruote di ogni specie, nonchè sugl' imballaggi e carte di commercio.
4928	47	50	Detta.	14 id. »	Un' impronta di forma elittica il cui bordo porta le parole *Schutzmarke — Trade Mark* nel campo interno. Un'aquila reggente una freccia negli artigli. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sugli articoli di gomma d'ogni specie, nonchè sugl'imballaggi e carte di commercio.
4860	47	39	Piceni Gioachino, a Cuirone (Novara).	9 novembre 1900	1° Etichetta rettangolare a fondo turchino con in mezzo un ovale contenente la figura di una ragazza intenta a lavare un panno dentro un catino. Intorno all'ovale sono disposte con simmetria le iscrizioni: *Bucato a freddo G. Piceni Cuirone colla nuova Acqua del San Giacomo* e sotto *Comodità - Economica speditezza - Per famiglie - Alberghi - Convitti - Amministrazioni ecc.* tutte in caratteri bianchi. In fondo una targa bianca contiene le avvertenze sui pregi del prodotto ed il modo d'impiegarlo. A destra il fac-simile della firma *G. Piceni.* 2° Una striscia turchina col fac-simile della firma suddetta in bianco. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie ed altri recipienti contenenti la detta acqua.
4913	47	42	Reinach Ernesto (Ditta), a Milano.	2 febbraio 1901	Un circolo entro il quale v'è un globo terraqueo con due perni ai poli lubrificati da due oliatori cosidetti a pistola circondano il globo alcune medaglie e le iscrizioni: *Olii lubrificanti E. Reinach — Milano — Marca depositata.* Lungo la periferia del circolo esternamente, si legge: *Biviscolinà.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere contenenti olio lubrificante speciale per macchine marine nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4914	47	43	Detta.	2 id. »	Un circolo entro il quale v' è un globo terraqueo con due perni ai poli lubrificati da due oliatori cosidetti a pistola: circondano il globo alcune medaglie e le iscrizioni *Olii lubrifi-*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					canti E. Reinach, Milano, Marca depositata. Lungo la periferia del circolo esternamente, si legge: *Oleoblitz.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere contenenti il prodotto suddetto, nonchè sugli involucri, imballaggi, ecc. e carte di commercio.
4919	47	45	Rosenzweig & Baumann (Ditta), a Cassel (Germania).	8 febbraio 1901	La parola *Mikrosol.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ad uno specifico per la distruzione della muffa e dei funghi, nonchè sugli involucri, imballaggi e carte di commercio.
4918	47	44	Stabilimento Italiano per la produzione degli aceti (Ditta), a Siena.	5 id. »	1° Etichetta circolare limitata da una zona recante, su fondo rosso l'iscrizione: *Stabilimento Italiano per la produzione degli aceti.* Nel campo centrale a fondo oro spicca una foglia di vite col monogramma *S. A. I.* e sotto a questo la parola *Siena.* Una targhetta sotto all'etichetta porta le parole: *Marca depositata.* 2° Etichetta rettangolare a fondo bianco recante in alto la scritta: *Aceto Chianti* e sotto: *Aceto da tavola di puro vino Chianti:* più giù un nastro su cui si legge: *Qualità extra;* a sinistra di esso *Stabilimento Italiano:* in fondo: *per la produzione degli aceti - Siena.* Questo marchio sarà applicato sulle bottiglie contenenti il prodotto suddetto.
4945	47	40	Trevi Icilio, ad Ancona.	2 marzo »	Etichetta circolare limitata da una zona con la iscrizione: *Marca depositata S. Ciriaco Icilio Trevi Ancona.* Nel campo centrale l'effigie di S. Ciriaco con mitria e pastorale. Questo marchio sarà applicato sui tessuti ed imballaggi contenenti cotoni filati, ecc.

Roma, li 15 agosto 1901.

Il Direttore della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Galliate, in provincia di Novara, venne, con decreto del 21 settembre corr., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Modificazione di divieto d'esportazione.

Con decreto in data 13 settembre 1901, il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera dal Comune di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, emesso il 23 agosto 1901, è limitato alla frazione di detto Comune, in cui fu scoperta l'infezione fillosserica, compresa fra i due Comuni di Santeramo in Colle e Gioia del Colle.

Questa frazione confina col territorio di Santeramo a nord, mercè la strada provinciale Santeramo-Gioia, ad ovest col tratturo che dalla strada provinciale va al confine della provincia di Lecce sino all'incrocio con l'antica via Appia e confina col territorio di Gioia del Colle, a sud per mezzo della regione Vallata e ad est, mediante la strada vicinale, che da quella provinciale va alla Masseria Vallata.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 5903 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Satariano avvocato *Antonio* fu Giuseppe, domiciliato a Trapani, fu così intestata per errore

occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Satariano avvocato *Antonino* fu Giuseppe, domiciliato a Trapani, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 23 settembre, in lire 103,34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 23 al 29 settembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 103,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

21 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	102,45 1/2	100,45 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,76 3/4	110,64 1/4
	4 % *netto*	102,33 3/8	100,33 3/8
	3 % *lordo*	64,12 1/2	62,92 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

S. M. l'Imperatore di Russia è sulla via di Pietroburgo, e della sua visita alla Francia non restano che gli echi ed i commenti. I brindisi scambiati a Reims, dopo la grande rivista, fra il presidente Loubet e lo Czar, hanno confermato il concetto pacifico della visita, non ostante l'apparenza belligera di tante forze terrestri e marittime riunite dalla Francia per l'occasione.

Come già osservammo, la stampa di tutti i paesi, meno l'inglese, è unanime nel constatare che dopo i convegni di Danzica e di Reims la pace europea è assicurata, perchè quasi sembra che S. M. lo Czar siasi fatto l'anello di congiunzione fra la Germania e la Francia e sia presso a sorgere una « Triplice finanziaria » che preoccupa gli Inglesi.

In proposito il *Times* pubblica un articolo molto vivace di commento al prestito di 80 milioni di rubli assicurato da parte tedesca alla Russia, ed asserisce che le Banche tedesche, dietro suggerimento del Governo germanico, sarebbero pronte ad accordare assieme alla Francia altri prestiti ancora maggiori, dei quali la Russia abbisognasse per mandare ad effetto i suoi piani.

Questa « Triplice finanziaria » prepara la via alla rinnovazione di quella stessa Triplice, che, a suo tempo, strappò al Giappone i frutti già sicuri della sua guerra contro la China. L'Inghilterra ha avuto così, dice il *Times*, una prova di quanto poco si possa fidarsi della Germania nelle questioni in cui entra la Russia.

***

Un dispaccio della *Kölnische Zeitung* da Londra annuncia che il malcontento per gl'insuccessi delle armi inglesi nel Transwaal va sempre aumentando. I giornali discutono la situazione con molta severità, ed addossano la responsabilità dei rovesci delle armi inglesi nell'Africa al Governo. Parecchi giornali espongono pure severe critiche riguardo all'educazione militare degli ufficiali dell'esercito inglese nel Transwaal.

Il ministro della guerra ordinerà la mobilizzazione di tutti i reggimenti di cavalleria leggera. Questi quanto prima partiranno per la Colonia del Capo.

L'arruolamento tra i soldati, che erano ritornati alcuni mesi or sono dall'Africa Meridionale, procede alacremente.

Nella Colonia del Capo verranno inviati ingenti rinforzi anche dalle Indie.

***

Alla loro volta i rappresentanti del Transwaal si agitano presso le Corti europee; un dispaccio dall'Aja dice che quel ministro degli esteri, Melvil van Linden, rimise a tutti gl'inviati esteri accreditati presso la Corte olandese, nonchè ai membri del Consiglio permanente del tribunale arbitrale internazionale, una copia della domanda dei Boeri invocante un lodo. Melvil osserva, nella nota accompagnatoria, che egli intende presentare la domanda delle Repubbliche boere nella prossima seduta del tribunale arbitrale.

L'*Handels-blad* di Amsterdam, riproducendo tale notizia, aggiunge: « I membri della Commissione boera, Fischer, Wessel e Wolmarans, ebbero ieri una lunga conferenza col presidente dei ministri, Kuyper, nonchè col presidente del tribunale arbitrale internazionale dell'Aja. Però non si conosce quando questo tribunale si radunerà e se vorrà occuparsi della vertenza, cosa di cui si dubita ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Margherita arrivò ieri l'altro all'Aja, in incognito, e venne ricevuta dall' incaricato d'affari d'Italia con la sua signora.

La Regina si recò in vettura a Scheveningue, e riparti poi per Amsterdam, dove è giunta iersera, scendendo all'*Hôtel d'Europe*.

In memoria di Re Umberto. — Presente S. A. R. il Conte di Torino, ieri a Peccioli fu solennemente inaugurata una lapide commemorativa di Re Umberto I. Parlò prima Lari, presidente del Comitato per le onoranze, quindi il comm. Lecci pronunziò il discorso inaugurale che fu applauditissimo.

Il paese era addobbato e festante, nonostante il tempo pessimo.

Grande entusiasmo.

Dopo l'inaugurazione della lapide, S. A. R. il Conte di Torino si recò al Municipio, ove gli vennero presentate le Autorità ed i presidenti delle Associazioni.

Il Conte di Torino s'intrattenne affabilmente con tutti, esprimendo la propria soddisfazione e ringraziando per l'entusiastica accoglienza ricevuta.

S. A. R. riparti alle ore 17,30 vivamente acclamato dalla popolazione.

— Un medaglione a Re Umberto I venne pure ieri inaugurato a Camisano con un discorso, molto applaudito, dell'on. Bonin.

Commemorazione patriottica. — Ieri, ad Anfo, i rappresentanti di cinquanta associazioni operaie e politiche si recarono, con bandiere e musiche, allo storico colle di Monte Suello, per commemorare i garibaldini morti nel 1866.

Parlarono applauditi il reduce Severino, di Como, e l'avv. Nova, presidente della Società dei reduci di Brescia, promotrice del patriottico pellegrinaggio. La gita, alla quale parteciparono trecento persone, riuscì assai bene, malgrado il cattivo tempo.

La popolazione Vestonese fece ai gitanti simpatiche dimostrazioni.

Cortesia regale. — Nella *Stampa*, di Torino, giuntaci stamane, troviamo il seguente racconto:

« Fra gli scienziati esteri convenuti in questi giorni al Congresso fisiologico che ebbe luogo nella nostra città, vi era pure il prof. Raffaele Dubois, direttore della Stazione zoologica di Lione.

Arrivando a Torino, l'illustre scienziato si rammentò di una Memoria redatta dal prof. Filippi (predecessore del prof. Lessona nella direzione del nostro Museo zoologico) su alcune « perline » trovate in una varietà di conchiglie nel piccolo laghetto del Castello Reale di Racconigi; e, parlando di ciò con alcuni scienziati di Torino, manifestò il desiderio di pescarne qualcuna per poter farsi un'idea diretta al riguardo.

« Il prof. Pagliani, per soddisfare, se fosse possibile, questo desiderio, ne scrisse al dott. Quirico della Casa Reale, pregandolo di voler interporre i suoi uffici onde ottenere il permesso di recarsi nel Castello.

« Immediatamente il Re diede il Suo consenso, e, di ciò avvisati, il prof. Pagliani ed il prof. Dubois si recarono a Racconigi.

« Ricevuti allo scalo dal dottor Quirico, si recarono direttamente al Castello.

« Appena arrivati sopraggiunse il Re, in automobile, e dopo averli entrambi familiarmente salutati, volle Egli stesso condurli col Suo veicolo al laghetto del parco. Ivi giunti S. M. informò i due visitatori di avere Egli stesso, dopo la lettera ricevuta, pescate alcune conchiglie e di averle aperte per trovare le « perline » di cui era cenno nella lettera stessa.

« Il prof. Dubois fece osservare che per trovarle era necessario aprirle con le precauzioni consigliate dalla scienza; e si accinse col Pagliani a pescarne altre.

« Intanto il Re, desideroso di far assistere all'esperimento anche l'Augusta Consorte, aveva rimandato al Castello l'automobile onde la Regina potesse recarsi al lago.

« Durante l'attesa i due professori cercarono nel lago altre conchiglie, ma non ne trovarono.

« Soltanto quando giunse la Regina insieme al Principe ed alla Principessa di Battemberg, riuscirono a pescarne cinque.

« Allora si recarono in un padiglione del parco in cui avevano deposto gl'istrumenti adatti, onde procedere all'apertura.

« I Sovrani s'interessarono naturalmente assai all'esperimento, ma specialmente la Regina volle prendervi parte diretta, dimostrando completa familiarità con gl'istrumenti scientifici.

« Il prof. Dubois espresse la sua meraviglia, e la Regina, sorridendo, gli spiegò che aveva acquistato tali cognizioni a Vienna.

« Terminati gli esperimenti, il Re invitò familiarmente i due ospiti a soffermarsi nel Castello pel pranzo; e li colmò entrambi di gentili cortesie.

« Il prof. Dubois, ritornando a Torino, espresse la sua intima soddisfazione di aver potuto avvicinare i Sovrani e di averne esperimentata la grande, squisita cortesia ».

Congressi agricoli. — Nel prossimo mese si terranno in Novara tre importanti congressi agricoli nazionali: dal 17 al 19 ottobre quello dei risicultori; dal 20 al 22 quello dei Consorzi grandinifughi e dal 29 al 31 ottobre il convegno nazionale dei produttori di vino. Quest'ultimo intende studiare la risoluzione dell'attuale crisi enologica.

Beneficenza. — Ai già annunziati lasciti del marchese Crivelli, di Milano, e cioè uno di L. 150 mila all'Ospedale Maggiore e l'altro di 50 mila all'Ospizio delle Orfane, sono da aggiungersi i seguenti:

L. 100,000 alla Congregazione di carità per sussidî annuali di L. 400 a donne non maritate, povere, oltre i 30 anni, orfane e di condotta irreprensibile;

L. 50,000 al Piccolo Refugio;

L. 50,000 all'Istituto Figli della Provvidenza;

L. 50,000 all'Istituto dei sordo-muti poveri di campagna;

L. 50,000 per sussidî a famiglie povere che non possono fruire della beneficenza ordinaria della Congregazione di carità;

L. 10,000 al parroco di Santa Babila per i poveri della parrocchia;

L. 5000 per ciascuna alle Congregazioni di carità di Inverigo e di Pagazzano.

R. Scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi ». — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1901-902 si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 12, nel nuovo locale in piazza della Pigna, 12.

L'insegnamento, tutto affidato a signore legalmente abilitate, comprende: lingua italiana, lingua francese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e contabilità, scienze naturali, disegno, calligrafia e lavori femminili.

Gli esami di riparazione avranno principio il 4 ottobre, e quelli di ammissione il giorno 11 ottobre.

Amministrazione delle carceri. — Il termine assegnato alla presentazione delle istanze dei concorrenti agli impieghi di prima e seconda categoria venne prorogato a tutto il corrente mese di settembre.

Pacchi postali per l'Inghilterra. — Ecco l'elenco delle merci di cui è vietata l'importazione nella Gran Brettagna per pacco postale:

Sostanze esplosive e pericolose; riproduzione di opere inglesi soggette ai diritti d'autore; acetilene; monete di bassa lega o contraffatte; francobolli imitati, punzoni e lamine o materie per fabbricarli; estratti, essenze od altre concentrazioni di caffè, cicoria, thè o tabacco; stampe, libri, pitture ed altri oggetti indecenti ed osceni; tabacco da fiuto, ecc., costole di tabacco, polvere di costole di tabacco; articoli in contravvenzione alla legge britannica sulle marche di fabbrica; mercanzie estere fabbricate nelle prigioni; saccarina od altre sostanze di simile materia od uso; stracci e cenci, ciarpame, vestimenta ed effetti letterecci disusati o sporchi; animali vivi, all'infuori delle api, purchè chiuse in apposite scatole o gabbiette.

Inoltre gli oggetti di cui non è permesso il transito nella Francia o nella Svizzera.

Il tabacco con i sigari e le sigarette, e quello da naso è ammesso, se dichiarato. L'argenteria e l'oreficeria importata come merce, deve essere saggiata; ma non è ammessa, se la lega è inferiore a quelle prescritte, come pure non è ammesso l'oro in verghe per un valore eccedente 5 sterline (126) o coniato, se le monete non siano destinate evidentemente per ornamento. Fra i generi sottoposti a dazio è compreso lo zucchero ed i prodotti che lo contengono.

Terremoto. — Iersera, alle ore 22,35, a Pontedera e nelle circostanti campagne, si è avvertita una scossa di terremoto sussultorio.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero della Guerra (Direzione generale delle leve e della truppa) — Relazione intorno alla leva sui giovani nati nel 1879 ed alle vicende del R. Esercito dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900 — Tipografia Cecchini, Roma.

Sospensione del servizio merci. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Da ieri e sino a nuovo avviso è stata sospesa l'accettazione di tutti i trasporti in servizio cumulativo per le stazioni delle ferrovie Nord Milano ».

Comunicazioni con la Sicilia. — Stante la variazione d'orario nelle comunicazioni ferroviarie fra Roma e Napoli, a causa della nota interruzione, la Navigazione generale italiana, per ordine del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, onde mantenere la coincidenza col treno n. 3 in arrivo a Napoli alle 22,17, ha disposto che la partenza da Napoli dei piroscafi per Palermo (linee XVI e XXXIV) abbia luogo da oggi e fino a nuovo avviso, alle ore 23,10 con arrivo a Palermo rispettivamente alle ore 11,15 (il martedì, linea XVI) ed alle 10,25 (gli altri giorni, linea XXXIV).

La partenza da Napoli per Messina della linea XXXIII rimane invariata al lunedì alle ore 19,20.

Marina militare. — Col 26 volgente passerà in disponibilità a Napoli il cacciatorpediniere *Fulmine* col seguente stato maggiore: tenente di vascello Martini Alessandro, responsabile; capo macchinista di 2ª classe Bus Giuseppe.

— Le RR. navi *Elba* e *Stromboli* giunsero la prima a Tsingan e la seconda a Paknèm-Siaca. — Il *Colonna* è partito da Trapani; il *Flavio Gioia* ed il *Vespucci* da Glasgow.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., partì il giorno 19 da New-York per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Hohenzollern*, del N. L., e *Regina Margherita*, della N. G. I., giunsero il primo a Genova ed il secondo a Barcellona; da dove proseguì lo stesso giorno per il Plata il piroscafo *Perseo*, pure della N. G. I. — Il *Sempione*, proveniente dal Brasile, ha proseguito da Tangeri per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BETHÉNY, 21. — Le truppe che devono partecipare alla rivista si ammassano rapidamente ed alle 9,30 sono sul terreno.

Esse formano tre lati di un rettangolo di cui le tribune sono il quarto. Il pallone militare si alza; esso è imbandierato coi colori russi e francesi.

La tribuna d'onore si popola. Giungono successivamente Casimir Périer, il cardinale Langenieux, l'ambasciatore Constans, Giulio e Paolo Cambon, l'ammiraglio Bienaimé, i generali Saussier, Billot, Zurlinden, Zédé, Florentin ed altri, i presidenti el Senato e della Camera e numerosi senatori e deputati ed altri dignitari.

Alle 9,55 il treno imperiale giunge alla stazione di Fresnois; salve di cannone lo salutano; la bandiera imperiale è alzata sulla tribuna d'onore.

LONDRA, 21. — La lista ufficiale delle perdite inglesi nella guerra dell'Africa del Sud, pubblicata oggi, prova che il combattimento che ebbe luogo presso Tarkastad fra il *Commando* Scuts e il 17° Lancieri inglesi ebbe conseguenze più gravi di quelle annunziate nel dispaccio del generale lord Kitchener. Infatti gli Inglesi ebbero, oltre gli ufficiali, 30 soldati morti e 34 feriti.

BETHÉNY, 21. — Appena giunti i Sovrani russi ed il presidente Loubet, che sono accolti con un'immensa acclamazione dalla folla e dalle tribune, al suono degli Inni nazionali e fra le salve dell'artiglieria, comincia la rivista.

Allorchè lo Czar e Loubet passano dinanzi alle truppe queste presentano le armi; lo Czar saluta militarmente; il presidente Loubet si scopre dinanzi alle bandiere ed agli stendardi che si inchinano salutando. La rivista termina alle 10,45.

Lo Czar ed il presidente Loubet salgono indi alla tribuna d'onore, mentre il ministro della guerra, generale André, offre alla Czarina uno splendido canestro di fiori rarissimi a nome di tutti i generali dell'esercito francese.

La Czarina ringrazia commossa. La folla acclama entusiasticamente e le tribune applaudono e gridano: *Viva la Russia! Viva lo Czar! Viva l'Esercito!*

Alle ore 10,55 comincia l'imponente sfilamento delle truppe.

BETHÉNY, 21.— Il corteo ufficiale entrò alle ore 10 nel campo della rivista. Lo Czar vestiva l'uniforme di generale russo ed era a cavallo, insieme al ministro della guerra generale André.

La carrozza della Czarina e quella in cui si trovavano il presidente della Repubblica, Loubet, col presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, passano sole dinanzi al fronte delle truppe, mentre la signora Loubet ed i ministri colle loro signore si recano direttamente alla tribuna.

Cadono alcune goccie d'acqua.

LONDRA, 21. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 19 corrente: Due cannoni dell'artiglieria Reale a cavallo, che erano partiti dai lavori idraulici scortati da una compagnia di fanteria montata, furono circondati e presi a Vlakfontein, a quindici miglia al Sud dei detti lavori idraulici, da forze boere superiori. Un luogotenente rimase ucciso. Colonne inglesi inseguono il nemico.

PARIGI, 21. — I giornali nazionalisti accusano il ministero Waldeck-Rousseau di avere impedito allo Czar di recarsi a Parigi.

BETHÉNY, 21. — La rivista e lo sfilamento delle truppe riuscirono splendidamente. La fanteria, malgrado tredici giorni di faticose manovre, sfilò in perfetto ordine. Lo Czar, la Czarina ed il presidente Loubet, quando passavano le bandiere dei reggimenti, si alzavano in piedi. La folla non si stancava mai di applaudire.

La cavalleria appartenente ai due Corpi d'esercito sfilò indi al trotto, mentre l'enorme pubblico l'acclamava freneticamente.

BETHÉNY, 21. — L'artiglieria sfilò in ordine ammirabile con severità impressionante. Lo sfilamento dell'artiglieria terminò alle 12,55, ora in cui la cavalleria chiuse la rivista con una brillantissima carica fra immensi applausi.

BETHÉNY, 21.— Dopo la rivista riuscita brillantissima vi fu, al tocco, una colazione offerta dal presidente Loubet sotto una tenda disposta nel campo delle corse di Reims.

Vi assistettero i Sovrani di Russia, il presidente Loubet, i presidenti delle Camere, i ministri, il personale dell'Ambasciata russa, i senatori e deputati del dipartimento della Marna, il ge-

nerale Brugère, i comandanti delle truppe che parteciparono alle manovre, i membri del Consiglio superiore di guerra, il cardinale Langenieux, ecc.

Al levare delle mense il presidente Loubet fece un brindisi, constatando che l'alleanza fra la Russia e la Francia, dopo la sua preparazione e la sua conclusione affermò il suo carattere e portò i suoi frutti. Sorta da un'idea pacifica, essa contribuì potentemente a mantenere l'equilibrio delle forze europee, condizione di pace feconda e stabile.

L'alleanza, proseguì il sig. Loubet, si sviluppò cogli anni, vigile, moderata, forte, acquisita alle soluzioni che si ispirano a giustizia e ad umanità. Il bene che fece è pegno di quello che farà ancora. È con questa fiducia che alzo il mio bicchiere alla gloria ed alla felicità delle LL. MM. e della Famiglia imperiale, ed alla grandezza ed alla prosperità della Russia amica ed alleata della Francia.

BETHÉNY, 21. — Lo Czar, rispondendo al brindisi del presidente Loubet, espresse i suoi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale della Francia, di cui l'Imperatrice ed egli conserveranno un prezioso ricordo. Lo Czar soggiunse: « I legami che uniscono i nostri Paesi si sono ora nuovamente affermati, ed hanno ricevuto nuova sanzione. L'unione intima delle due grandi Potenze, animate dalle intenzioni più pacifiche e che, pur sapendo far rispettare i loro diritti, cercano di non portare alcun nocumento a quelli degli altri, è un elemento prezioso di pacificazione per l'intera umanità ».

Lo Czar terminò portando un brindisi alla prosperità della Francia, nazione amica ed alleata, all'esercito ed alla flotta francese.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse* ha da Zagabria: Il governatore della Croazia ha inviato nuove istruzioni ai prefetti dei distretti, proibendo qualsiasi dimostrazione relativa all'affare di San Girolamo, anche da parte delle Rappresentanze municipali, le cui mozioni in proposito non possono essere ammesse.

COMPIÈGNE, 21. — Iersera, prima del pranzo al Castello, lo Czar ed il presidente della Repubblica, Loubet, tennero un nuovo lungo colloquio, durato circa un'ora.

Dopo la rappresentazione di gala, lo Czar invitò il ministro degli affari esteri francese, Delcassé, a recarsi nel suo appartamento e gli espresse la sua soddisfazione per il viaggio fatto in Francia.

Lo Czar ha conferito numerose decorazioni a generali ed ufficiali.

BETHÉNY, 21. — La cavalleria, nella carica al galoppo con cui chiuse la rivista, era comandata dal generale Brugère.

Gli squadroni sfilarono fra formidabili applausi e grida di: *Viva l'Esercito! Viva lo Czar! Viva la Czarina! Viva Loubet! Viva la Repubblica! Viva la Francia!*

Indi lo Czar, la Czarina ed il signor Loubet si diressero, in carrozza, alla tenda ove fu servita la colazione di 500 coperti.

La pioggia che cominciò a cadere disperse la folla.

REIMS, 21. — Lo Czar e la Czarina sono partiti alle ore 4 pom. dalla stazione di Fresnois diretti a Pagny-sur-Moselle.

Il presidente Loubet colla sua signora ed i ministri sono ripartiti per Parigi alle 4,15.

Il commiato fra i Sovrani russi ed il presidente Loubet fu cordialissimo.

REIMS, 21. — Lo Czar e la Czarina, prima di salire sul treno, s'intrattennero coi personaggi presenti.

La Czarina strinse la mano alla signora Loubet ed alle signore dei ministri.

Lo Czar strinse la mano al ministro della guerra, generale André, e gli espresse la sua viva soddisfazione di aver constatato i progressi dell'esercito francese e si felicitò con lui con parole lusinghiere.

Lo Czar, durante il colloquio, tenne sempre stretta nella sua la mano del ministro.

Lo Czar strinse quindi la mano ai ministri ed al presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, col quale s'intrattenne a discorrere.

Infine lo Czar, prendendo commiato dal presidente Loubet, espresse il suo rincrescimento di partire così presto dalla Francia.

Il presidente Loubet rispose: « Voi sapete come saremmo felici di rivedere l'Imperatrice e Voi ».

Lo Czar, con molta spontaneità, rispose: « Spero che ritorneremo presto ».

Lo Czar restò quindi a parlare sottovoce col presidente Loubet, il quale s'inchinò e rispose.

Lo Czar e Loubet restarono così circa due minuti, mentre tutti gli sguardi dei presenti erano rivolti verso di loro.

Tutti i distinti personaggi che si accalcavano sul marciapiede, dinanzi al treno imperiale, non potevano dissimulare la loro emozione.

PARIGI, 21. — Il presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato alle ore 7 pom., vivamente acclamato.

Nessun incidente.

BUENOS-AYRES, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si approva, con 56 voti contro 21, il progetto di legge relativo al servizio militare obbligatorio.

PARIGI, 22. — Lo Czar, congedandosi dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, lo pregò di rimettere da parte sua 100,000 franchi ai poveri della città di Parigi, 15,000 a quelli di Dunkerque, 15,000 a quelli di Compiègne, 15,000 a quelli di Reims e 5000 a favore delle vittime dell'esplosione avvenuta a Ripault, presso Tours.

Lo Czar si trattenne con molta amabilità cogli Ambasciatori presenti alla rivista e specialmente coll'Ambasciatore francese presso il Quirinale, sig. Barrère.

Al momento di varcare la frontiera, lo Czar telegrafò da Pagny-sur-Moselle al presidente Loubet, rinnovandogli la viva espressione dei sentimenti che animano l'Imperatrice e Lui. «Nel lasciare il suolo francese, profondamente commossi - soggiunge il dispaccio - gradite la nostra sincera gratitudine e siatene interprete presso coloro che con toccante cordialità parteciparono alle accoglienze di cui fummo oggetto. È alla nazione francese, così amata ed apprezzata in Russia, che noi dirigiamo sinceri ringraziamenti ed i più caldi voti ».

Dopo la rivista di ieri, lo Czar concesse un'udienza al sig. Dausset, presidente del Consiglio municipale di Parigi, il quale gli presentò gli omaggi del Consiglio, esprimendo il rincrescimento rispettoso della popolazione parigina di non averlo potuto salutare come nel 1896.

Lo Czar ringraziò dei sentimenti del Consiglio ed insistè nel rammarico di non essersi potuto recare questa volta a Parigi. Soggiunse essere suo desiderio recarvisi presto.

PAGNY-SUR-MOSELLE, 22. — Il treno imperiale passò da questa stazione in perfetto orario.

Nessun incidente.

PARIGI, 22. — I giornali constatano che i brindisi pronunziati dallo Czar e dal presidente Loubet sono una nuova affermazione dell'alleanza franco-russa.

La *République Française* dichiara che giammai furono pronunciate più nobili parole di pace, dopo un più bello spettacolo di guerra.

Il *Petit Parisien* dice che l'Europa ascolterà rispettosamente le nobili parole dello Czar e del presidente Loubet.

Il *Radical* ritiene che i brindisi scambiati ieri fra lo Czar ed il signor Loubet contengano il germe che produrrà frutti pel progresso e l'equità dell'umanità.

Il *Rappel* spera che la visita dello Czar procurerà alla Francia vantaggi commerciali.

Il *Figaro* deplora che il Protocollo non abbia permesso allo Czar ed a Loubet di esprimere i sentimenti che certamente li animano.

L'*Echo de Paris* dice che i brindisi scambiati ieri non dicono al mondo nulla di nuovo.

KIEL, 22. — Lo Czar e la Czarina sono giunti alle ore 6,15 pom., ricevuti dalle Granduchesse loro figlie, che erano rimaste qui durante il viaggio delle LL. MM. in Francia, e dal Principe e dalla Principessa Enrico di Prussia.

Lo Czar e la Czarina coi Principi si recarono al Castello reale.

PARIGI, 22. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha scritto ai ministri della guerra e della marina, generale André e Lanessan, felicitando l'esercito e la marina per le qualità di cui dettero prova a Bethény ed a Dunkerque, dicendo che essi meritarono ancora una volta la stima degli illustri ospiti della Francia e la fiducia del paese.

GENOVA, 22. — Nel pomeriggio sono giunti l'incrociatore *Albany* e la cannoniera *Nashville* degli Stati-Uniti e scambiarono col porto le salve d'uso.

KIEL, 23. — Lo Czar e la Czarina, con le Granduchesse loro figlie, sono partiti iersera alle ore 9,15.

Il Principe e la Principessa Enrico di Prussia li accompagnarono alla stazione.

LUBECCA, 23. — È stato aperto il Congresso socialista tedesco sotto la presidenza di Bebel.

NEV-YORK, 23. — Si ha da Rio-Janeiro: Si annunzia che la rivoluzione è scoppiata nella parte meridionale di Matteo Grosso contro il Governo di quello Stato.

LONDRA, 23. — Il generale lord Kitchener telegrafa che la colonna William fece prigionieri 55 Boeri del *Commando* Koch e 54 del *Commando* Caroling.

Il capo boero Kruitzinger inflisse agli Inglesi gravi perdite presso Herschell, sull'Orange.

I Boeri rilasciarono 95 soldati e 4 ufficiali fatti prigionieri presso Vlakfontein.

LONDRA, 23. — Il *Times* ed il *Daily Telegraph* hanno da New-York: « un senatore ha dichiarato in una intervista avuta a Chicago che un Congresso farà una inchiesta sull'anarchia e cercherà di formulare provvedimenti intesi a prevenire il rinnovarsi degli attentati anarchici ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 settembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,8.
Umidità relativa a mezzodì	72.
Vento a mezzodì	S.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 22°,9. Minimo 16°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 44,2.

Li 22 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Finlandia, minima di 739 al N W dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente disceso ovunque, di 2 mm. all'estremo S e Sicilia, di 3 a 5 altrove; temperatura alquanto aumentata al Centro, diminuita altrove; pioggie quasi generali, tranne che sul versante Adriatico meridionale; temporali nel Lazio e isole; venti forti di Levante in Lombardia.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o piovoso; venti moderati del 1° quadrante al Nord, moderati o freschi del 2° altrove; alto Tirreno alquanto agitato. Si è accentuata maggiormente la depressione sull'alto Tirreno con un minimo di 754, il massimo di 760 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati settentrionali in Val Padana, moderati o freschi intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso, piovoso con temporali; mare alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 22 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	mosso	21 1	16 5
Genova	coperto	mosso	23 3	17 1
Massa Carrara	coperto	calmo	27 0	16 8
Cuneo	—	—	—	—
Torino	piovoso	—	21 7	13 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	25 0	13 2
Domodossola	piovoso	—	22 0	12 8
Pavia	coperto	—	26 0	15 8
Milano	piovoso	—	25 7	15 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	22 4	14 0
Brescia	piovoso	—	24 4	17 7
Cremona	piovoso	—	24 4	16 7
Mantova	piovoso	—	24 0	17 0
Verona	piovoso	—	24 0	17 7
Belluno	coperto	—	22 7	13 1
Udine	$^1/_2$ coperto	—	23 0	13 6
Treviso	coperto	—	24 5	16 0
Venezia	coperto	legg. mosso	23 1	17 4
Padova	coperto	—	22 6	17 5
Rovigo	piovoso	—	26 2	16 8
Piacenza	coperto	—	23 3	16 7
Parma	piovoso	—	24 1	18 2
Reggio Emilia	coperto	—	24 5	15 6
Modena	piovoso	—	24 3	17 3
Ferrara	piovoso	—	23 2	16 5
Bologna	piovoso	—	23 2	17 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	23 2	14 0
Pesaro	piovoso	calmo	23 9	17 5
Ancona	piovoso	calmo	24 0	17 9
Urbino	coperto	—	22 6	14 1
Macerata	coperto	—	24 0	16 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	23 0	14 5
Camerino	coperto	—	21 5	14 0
Lucca	piovoso	—	26 6	14 9
Pisa	coperto	—	26 2	14 6
Livorno	coperto	calmo	25 0	16 5
Firenze	piovoso	—	26 6	16 9
Arezzo	piovoso	—	25 6	13 2
Siena	coperto	—	23 6	13 9
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	25 4	16 1
Roma	piovoso	—	25 6	16 2
Teramo	piovoso	—	25 4	15 5
Chieti	piovoso	—	23 1	14 0
Aquila	coperto	—	22 8	12 7
Agnone	piovoso	—	21 8	13 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	26 0	19 0
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	23 6	17 0
Lecce	sereno	—	25 4	16 9
Caserta	coperto	—	25 6	17 0
Napoli	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	21 3	14 3
Potenza	$^1/_2$ coperto	—	22 0	12 1
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	26 0	16 0
Tiriolo	nebbioso	—	23 0	11 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	27 6	21 2
Trapani	coperto	calmo	29 2	22 8
Palermo	temporalesco	calmo	28 5	20 0
Porto Empedocle	temporalesco	agitato	26 0	21 0
Caltanissetta	piovoso	—	24 0	18 0
Messina	coperto	mosso	27 5	21 3
Catania	coperto	calmo	27 3	21 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	27 6	19 8
Cagliari	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	27 3	17 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	25 9	14 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.